

# «No agli espropri per la Romea» Confagricoltura attacca la giunta

Chioggia. Il presidente Vianello: «I nuovi tracciati colpiscono le aziende ma nessuno ci interpella»  
L'associazione chiede interventi contro le nutrie e critica lo sbarramento sul Brenta troppo a nord

di **Elisabetta B. Anzoletti**

► CHIOGGIA

Imprenditoria agricola "snobbata" dall'amministrazione comunale. I vertici di Confagricoltura denunciano l'assenza di dialogo con la nuova amministrazione comunale e la necessità di confrontarsi su temi urgenti, come il nuovo tracciato della Romea che rischia di sacrificare ettari di orti e di aziende e la mancanza di misure contenitive per le nutrie che stanno erodendo gli argini con rischi per la tenuta idraulica e la viabilità.

**Tavolo verde interrotto.** Fino a qualche anno fa esisteva un tavolo permanente di confronto tra ente locale e sigle di categorie agricole. «I lavori del tavolo verde sono fermi già da un paio di anni», spiega il presidente di Confagricoltura, Nico Sibour Vianello, «con questa nuova amministrazione abbiamo tentato più volte di avere un confronto, ma senza riscontri. Non abbiamo nemmeno avuto occasione di presentarci. I problemi però sono tanti e anche piuttosto complessi, non è ammis-

sibile che non se ne parli con gli attori direttamente coinvolti».

**Nuovo tracciato Romea.** Gli agricoltori hanno saputo dei nuovi possibili tracciati dai giornali, apprendendo che in alcuni casi potrebbero provocare espropri di terreni orticoli e grossi ridimensionamenti per alcune aziende. «Sia nel caso si faccia deviazione a est sia nel caso lo si faccia a ovest», spiega Vianello, «ci sarebbero ricadute pesanti per la ricomposizione fondiaria e per i consorzi di bonifica. Nessun mette in dubbio che la Romea abbia bisogno di correttivi, ma non si può tracciare una riga su una mappa senza chiedersi cosa ci sia in quel punto e cosa implichi e soprattutto senza confrontarsi con chi vivrà quei problemi».

**Barriera cuneo salino.** Il nuovo ponte-sbarramento sul Brenta, che ha di recente ottenuto il via libera dal Tribunale delle acque, è un'opera fondamentale per il mondo agricolo, ma secondo Confagricoltura andava realizzato più alla foce. «Certo salverà dalla salinità una grossa porzione di terreni a monte, an-

che fino ai Colli Euganei», spiega il presidente, «ma lascerà scoperta la zona a orti di Chioggia che già adesso per evitare di usare acqua salata deve ricorrere all'irrigazione a torre. La nuova viabilità per Ca' Lino è importante per l'espansione che ha avuto la frazione, ma andrà a spezzettare le aziende. Forse si doveva fare un ragionamento sull'edificazione a suo tempo e non rimediare oggi a un'urbanizzazione selvaggia».

**Invasione nutrie.** «La Regione ha delegato ai comuni il controllo», spiega il segretario Nazzareno Augusti, «il nostro Comune non ha ancora detto cosa fare e ci ritroviamo con una vera invasione di questi roditori che scavano le tane sugli argini creando problemi enormi, anche alla sicurezza delle strade. Si sta aspettando una tragedia?».

**Agriturismi.** «Sono una realtà importante», sottolinea il segretario Augusti, «per la promozione dei prodotti tipici e per il recupero di stabili rurali, ma non vengono mai coinvolti nelle scelte di promozione turistica e territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Confagricoltura Nico Sibour Vianello e a destra il segretario Nazzareno Augusti

